



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento  
delle Finanze

Ragioneria  
Generale  
dello Stato

## Rapporto sulle entrate - Dicembre 2022

Le entrate tributarie e contributive nel periodo Gennaio-Dicembre 2022 mostrano nel complesso una crescita di 68.930 milioni di euro (+9,2 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+53.760 milioni di euro, +10,5 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+15.170 milioni di euro, +6,4 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

### Andamento delle entrate tributarie

#### 1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nei dodici mesi del 2022 evidenziano un aumento di 53.760 milioni di euro (+10,5 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registra una crescita sostenuta (+48.484 milioni di euro, +9,8 per cento). Le variazioni risultano positive anche per gli incassi da attività di accertamento e controllo (+3.684 milioni di euro, +42,9 per cento) e per le entrate degli enti territoriali (+5.928 milioni di euro, +10,1 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 4.336 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (8,4 per cento).

Gen-Dic	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	512.107	565.867	53.760	10,5%
Bilancio Stato	496.044	544.528	48.484	9,8%
Accertamento e contr.	8.587	12.271	3.684	42,9%
Enti territoriali	58.843	64.771	5.928	10,1%
Poste correttive (*)	-51.367	-55.703	-4.336	-8,4%

*mln di euro*

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

## 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nell'anno 2022 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 544.528 milioni di euro (+48.484 milioni di euro, +9,8 per cento). Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 296.078 milioni di euro (+26.234 milioni di euro, +9,7 per cento) quelle relative alle imposte indirette ammontano a 248.450 milioni di euro (+22.250 milioni di euro, +9,8 per cento).

Tra le imposte dirette si evidenzia il gettito IRPEF che si è attestato a 205.844 milioni di euro (+7.635 milioni di euro di euro, +3,9 per cento) per effetto dell'aumento del gettito: delle ritenute di lavoro dipendente (+1.681 milioni di euro di euro, +1,0 per cento) legato all'aumento dell'occupazione, all'aumento delle retribuzioni e alla rivalutazioni delle pensioni; delle ritenute di lavoro autonomo (+776 milioni di euro di euro, +6,6 per cento) e delle ritenute a titolo di acconto relative ai bonifici per le spese di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico (+1.051 milioni di euro, +41,7 per cento); in crescita anche il gettito dovuto ai versamenti in autoliquidazione (+4.128 milioni di euro, +21,9 per cento). Quest'ultimo risultato è legato all'aumento delle frequenze dei contribuenti e degli importi medi dei versamenti. In particolare il numero di contribuenti che hanno versato importi a saldo nel 2022 è salito dell'11,1 per cento con un versamento medio superiore del 34,6 per cento rispetto al 2021. L'IRES è stata pari a 45.597 milioni di euro (+13.805 milioni di euro, +43,4 per cento), tale risultato è ascrivibile ai versamenti di alcuni grandi contribuenti che lo scorso anno non avevano versato l'imposta (+5,9 miliardi di euro) e alla sensibile crescita dei versamenti medi che per il saldo segnano un aumento del 49,1 per cento. Il risultato è inoltre legato al meccanismo saldo - acconto: l'acconto viene versato nel corso dello stesso anno al quale il reddito si riferisce, invece il saldo viene versato nell'anno successivo. Di conseguenza i versamenti effettuati a saldo nel 2022 sono riferiti all'anno d'imposta 2021, anno in cui gli acconti versati erano stati particolarmente bassi perché calcolati sulla base dei risultati 2020. L'acconto versato nel 2022 si riferisce al medesimo anno e viene determinato in base alla dichiarazione del 2021. Tra le altre voci d'imposta mostrano incrementi significativi: i) l'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione (+1.046 milioni di euro), il cui gettito è stato sostenuto sia dal positivo andamento delle posizioni in essere a fine 2021, rispetto al 2020, per le forme pensionistiche complementari sia dalle buone performance dei rendimenti; ii) l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+536 milioni di euro, +16,4 per cento), principalmente trainata dall'andamento favorevole del mercato del risparmio gestito per il 2021 che ha evidenziato sia una crescita consistente della raccolta netta rispetto al 2020, sia una elevata redditività degli investimenti; iii) l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (+1.127 milioni di euro); iv) le ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+867 milioni di euro, +32,1 per cento). Per contro registra una flessione, rispetto al 2021, il gettito: i) dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (-1.648 milioni di euro, -15,6 per cento); ii) dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni di impresa (-1.261 milioni di euro, -37,4 per cento) per effetto dell'applicazione dell'art. 1, comma 624, della Legge 234/2021 (legge di Bilancio 2022) che ha concesso la facoltà, ai soggetti che avevano provveduto al versamento delle imposte sostitutive ai sensi del comma 6, dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, di revocare l'applicazione della disciplina fiscale del citato art. 110: i soggetti che si sono avvalsi di questa facoltà non devono versare la seconda e la terza rata (previste nel 2022 e nel 2023) dell'imposta sostitutiva. Infine il gettito del Contributo a titolo di prelievo straordinario a carico dei soggetti che esercitano l'attività di produzione di energia elettrica, di gas metano o di estrazione di gas naturale (art.37 DL n.21 del 21/03/22) è stato pari nel 2022 a 2.760 milioni di euro.

Tra le imposte indirette si evidenzia il gettito dell'IVA che ha registrato un incremento di 23.646 milioni di euro (+16,0 per cento). Nel dettaglio la componente relativa agli scambi interni (+16.371 milioni di euro, +12,3 per cento) cresce per il significativo incremento dei prezzi al consumo registrato nel corso del 2022; l'IVA sulle importazioni ha segnato un aumento (+7.275 milioni di euro, +47,3 per cento) trascinata dall'aumento del costo dei beni energetici. In crescita anche il gettito dell'imposta di registro (+398 milioni di euro, +7,8 per cento), dell'imposta di bollo (+568 milioni di euro, +8,1 per cento), dell'accisa sull'energia elettrica (+290 milioni di euro, +11,6 per cento) e dell'accisa sul gas naturale per combustione (+554 milioni di euro, +17,6 per cento). Tra le entrate relative ai giochi si segnala l'incremento del PREU (+2.577 milioni di euro) dovuto alla chiusura, nel periodo gennaio-giugno dello scorso anno, delle sale gioco, scommesse, bingo, casinò e delle slot machine per il contenimento dell'ondata pandemica. Risulta in diminuzione di 515 milioni di euro (-6,7 per cento) il gettito del gioco del lotto. In flessione il gettito dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (-5.779 milioni di euro, -24,2 per cento) per gli effetti di riduzione delle aliquote disposta con il DL 38/2022, il DL21/2022, con i DM del 18 marzo, del 6 aprile, del 24 giugno, del 19 luglio e del 30 agosto 2022, con il DL115/2022, con il DL144/2022 e con il DL176/2022.

Gen-Dic	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	496.044	544.528	48.484	9,8%
Imp. Dirette	269.844	296.078	26.234	9,7%
IRPEF	198.209	205.844	7.635	3,9%
IRES	31.792	45.597	13.805	43,4%
Imp. Indirette	226.200	248.450	22.250	9,8%
IVA	147.955	171.601	23.646	16,0%
Oli minerali	23.833	18.054	-5.779	-24,2%

*mln di euro*

## 1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nei dodici mesi del 2022, il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 12.271 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3.684 milioni di euro, +42,9 per cento). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+2.288 milioni di euro, +54,3 per cento) - tra le quali si segnala la variazione positiva dell'IRES interessata nel mese di marzo dai versamenti per accertamento con adesione (circa 900 milioni di euro) di due grandi contribuenti - e la componente relativa alle imposte indirette (+1.396 milioni di euro, +31,9 per cento).

Gen-Dic	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	8.587	12.271	3.684	42,9%
Imp. Dirette	4.210	6.498	2.288	54,3%
Imp. Indirette	4.377	5.773	1.396	31,9%

*mln di euro*

## 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo Gennaio-Dicembre 2022 ammontano a 64.771 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+5.928 milioni di euro, +10,1 per cento). La crescita è spiegata sostanzialmente dall'aumento dell'IRAP il cui gettito ammonta a 28.727 milioni di euro (+4.768 milioni di euro, +19,9 per cento). Il numero di contribuenti che ha versato l'imposta è superiore al 2021 per il saldo (+45,2 per cento) mentre risulta inferiore per il primo (-22,5 per cento) e secondo (-29,4 per cento) acconto (si ricorda che dall'anno d'imposta 2022 già in sede di acconto le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni sono esentati dal versamento - art.1, comma 8 LB 2022). L'importo medio dei versamenti risulta in crescita del 42,9 per cento per il saldo, del 62,2 per cento per il primo acconto e del 61,2 per cento per il secondo acconto. Inoltre si evidenzia che il gettito versato dai primi 100 grandi contribuenti per versamenti 2022 è risultato superiore di circa 1,4 miliardi di euro rispetto allo scorso anno. Inoltre, valgono per l'Irap analoghe considerazioni illustrate per l'Ires con riferimento al meccanismo saldo-acconto.

Gen-Dic	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	58.843	64.771	5.928	10,1%
Add. Regionale	12.223	12.937	714	5,8%
Add. Comunale	4.781	5.142	361	7,6%
IRAP	23.959	28.727	4.768	19,9%
IMU - IMIS	17.772	17.895	123	0,7%
TASI	108	70	-38	-35,2%

*mln di euro*

## 1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nei dodici mesi del 2022 sono risultate pari a 55.703 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+4.336 milioni di euro, +8,4 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte dirette (+1.525 milioni di euro, +6,0 per cento) tra le quali si segnalano le compensazioni effettuate dai sostituti di imposta per le somme rimborsate a seguito di assistenza fiscale (+11,0 per cento); e le compensazioni relative alle imposte indirette, essenzialmente per la componente IVA (+3.499 milioni di euro, +19,6 per cento). In flessione quelle riferite agli enti territoriali (-87 milioni di euro, -7,3 per cento). Le vincite registrano una diminuzione (-601 milioni di euro, -8,9 per cento) collegata alla flessione delle entrate del gioco del lotto.

Gen-Dic	2021	2022	Δ	Δ%
Totale	51.367	55.703	4.336	8,4%
Comp. Dirette	25.591	27.116	1.525	6,0%
Comp. Indirette	17.860	21.359	3.499	19,6%
Comp. Territoriali	1.184	1.097	-87	-7,3%
Vincite	6.732	6.131	-601	-8,9%

*mln di euro*

## 2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 550.417 milioni di euro, in crescita di 49.535 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (+9,9 per cento). Crescono gli incassi delle imposte dirette (+29.633 milioni di euro, +10,9 per cento), per il cui comparto vale la segnalazione sull'accertamento con adesione IRES di cui al §1.2, e quelli delle imposte indirette (+19.902 milioni di euro, +8,6 per cento). Tra questi ultimi si evidenzia la crescita del gettito dell'IVA (+20.884 milioni di euro, +13,8 per cento).

### Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Dic	2021	2022	Δ	Δ%
Totale entrate	496.044	544.528	48.484	9,8%
Totale Dirette	269.844	296.078	26.234	9,7%
IRPEF	198.209	205.844	7.635	3,9%
IRES	31.792	45.597	13.805	43,4%
Sostitutiva	10.536	8.888	-1.648	-15,6%
Altre dirette	29.307	35.749	6.442	22,0%
Totale Indirette	226.200	248.450	22.250	9,8%
IVA	147.955	171.601	23.646	16,0%
Oli minerali	23.833	18.054	-5.779	-24,2%
Tabacchi	10.782	10.889	107	1,0%
Lotto e lotterie	11.671	13.802	2.131	18,3%
Altre indirette	31.959	34.104	2.145	6,7%

*mln di euro*

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Dic	2021	2022	Δ	Δ%
Totale entrate	500.882	550.417	49.535	9,9%
Totale Dirette	270.706	300.339	29.633	10,9%
IRPEF	198.025	208.361	10.336	5,2%
IRES	32.802	47.255	14.453	44,1%
Sostitutiva	10.472	8.904	-1.568	-15,0%
Altre dirette	29.407	35.819	6.412	21,8%
Totale Indirette	230.176	250.078	19.902	8,6%
IVA	151.882	172.766	20.884	13,8%
Oli minerali	23.790	18.196	-5.594	-23,5%
Tabacchi	10.762	10.890	128	1,2%
Lotto e lotterie	11.760	13.720	1.960	16,7%
Altre indirette	31.982	34.506	2.524	7,9%

*mln di euro*

## **Guida all'interpretazione dei paragrafi.**

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
- 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
- 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
- 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
- 1.4 Compensazioni d'imposta e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

## Andamento delle entrate contributive

### 1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del 2022 sono risultati pari a 250.790 milioni di euro, in aumento di 15.170 milioni di euro (+6,4 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Dic (mln.)	2021	2022	diff.	var %
(a) INPS	217.896	230.569	12.673	5,8
INAIL	6.724	8.049	1.325	19,7
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	11.000	12.172	1.172	10,7
<b>TOTALE</b>	<b>235.620</b>	<b>250.790</b>	<b>15.170</b>	<b>6,4</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 230.569 milioni di euro, in aumento di 12.673 milioni di euro rispetto al 2021 (+5,8 per cento). A tale risultato concorrono principalmente le entrate contributive del settore privato, che risultano in crescita del 6,8 per cento, in relazione all'andamento positivo del quadro congiunturale e del mercato del lavoro. Gli incassi relativi alle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici osservano un aumento del 2,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, per effetto, principalmente, dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego (biennio 2019-2021) siglati nel corso dell'anno, con il pagamento dei relativi arretrati.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 8.049 milioni di euro, in crescita del 19,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021, che risentiva, per effetto dei meccanismi di liquidazione del premio, dell'impatto della crisi economica legata alla pandemia da Covid-19.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 12.172 milioni di euro, in aumento di 1.172 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La crescita osservata risente della contabilizzazione nell'anno 2022 dei versamenti contributivi di competenza 2021, in conseguenza dei tempi tecnici di regolazione contabile delle transazioni relative ai versamenti della seconda rata dei contributi previdenziali in autoliquidazione, il cui termine di effettuazione era stato fissato da alcuni Enti, al 31 dicembre 2021.